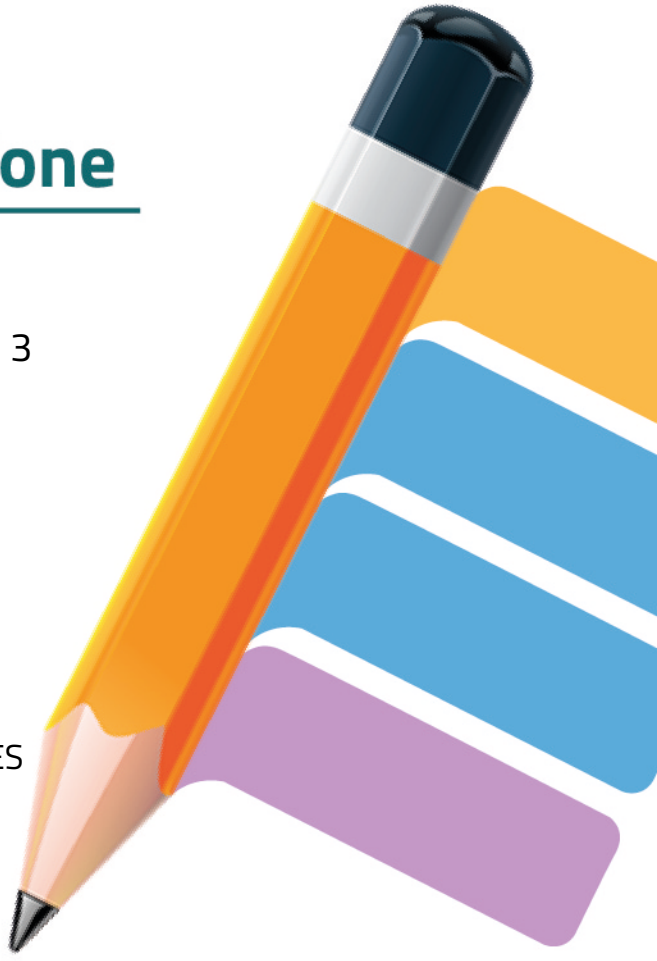
SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
NAIC8HH00C: I.C. BOSCO-S.VILLA-SOMMA VES. 3

Scuole associate al codice principale:
NAAA8HH008: I.C. BOSCO-S.VILLA-SOMMA VES. 3
NAAA8HH019: SOMMA VES. III - S.M.DEL POZZO
NAAA8HH02A: SOMMA VESUVIANA III - MATARAZZO
NAEE8HH01E: SOMMA VES. 3 S.M. DEL POZZO 81
NAEE8HH02G: SOMMA VES. 3 S.M. DEL POZZO 101
NAEE8HH03L: SOMMA VES. 3 - TERMINI
NAMM8HH01D: S.G.BOSCO-SUMMA VILLA-SOMMA VES



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4 Risultati scolastici
pag 6 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8 Competenze chiave europee
pag 10 Risultati a distanza
pag 12 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17 Ambiente di apprendimento
pag 19 Inclusione e differenziazione
pag 22 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 31 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Nella scuola dell'infanzia i bambini mostrano un percorso di crescita armonico e coerente con i traguardi delle Indicazioni Nazionali. Si evidenzia una progressiva consapevolezza di sé e delle proprie emozioni, accompagnata da una crescente autonomia nelle routine quotidiane e da una fiducia nelle proprie capacità. Le relazioni con pari e adulti risultano positive: i bambini partecipano con interesse alle attività di gruppo, collaborano, rispettano regole e turni, sviluppando atteggiamenti di inclusione e solidarietà. Sul piano comunicativo si registra un arricchimento del linguaggio orale, con maggiore capacità di esprimere bisogni e pensieri, di ascoltare e rielaborare esperienze. L'area logico-scientifica evidenzia curiosità, capacità di osservazione e prime forme di classificazione, mentre quella espressiva mette in luce creatività, piacere nel fare e utilizzo di diversi linguaggi per comunicare emozioni. Il clima educativo, accogliente e stimolante, favorisce la partecipazione e sostiene i tempi individuali di sviluppo, garantendo un contesto inclusivo e motivante.

Punti di debolezza

Nonostante i progressi, permangono alcune criticità che richiedono attenzione. In ambito di autonomia, diversi bambini necessitano ancora di supporto costante nella gestione delle routine e delle emozioni. Le competenze relazionali, pur in crescita, mostrano fragilità nella risoluzione autonoma dei conflitti, che spesso richiede la mediazione dell'adulto. Sul piano comunicativo emergono disomogeneità: alcuni bambini faticano a esprimere con chiarezza pensieri ed emozioni, rendendo necessario un ulteriore potenziamento linguistico. Nell'area logico-scientifica la curiosità non sempre si traduce in capacità strutturate di classificazione e confronto, evidenziando la necessità di consolidare le competenze cognitive. Anche nelle attività espressive la partecipazione non è uniforme, con bambini meno coinvolti nelle esperienze artistiche e simboliche. Infine, le differenze nei tempi di sviluppo richiedono una maggiore personalizzazione delle proposte didattiche, per garantire a ciascuno un percorso di crescita pienamente inclusivo e rispettoso delle potenzialità individuali.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Punti di forza

Il monitoraggio dei risultati scolastici avviene da diversi anni seguendo un iter procedurale consolidato sia per la Scuola primaria che secondaria. I dati raccolti e rielaborati dalle Funzioni strumentali vengono condivisi e discussi in sede collegiale. I risultati scolastici della Scuola evidenziano un quadro complessivo positivo. Nella scuola primaria si registra il 100% di ammissioni alla classe successiva in tutte le classi, dato superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Anche nella secondaria di I grado le percentuali di ammissione (99,2% in I e 100% in II) risultano in linea o migliori rispetto ai riferimenti territoriali. L'assenza totale di abbandoni in corso d'anno, sia nella primaria sia nella secondaria, conferma la capacità della scuola di garantire continuità e inclusione. Anche i trasferimenti in entrata risultano contenuti, indice di stabilità del corpo studentesco. Inoltre, la distribuzione dei voti all'Esame di Stato mostra una percentuale di studenti con valutazioni medio-alte (7 e 8) superiore alle medie di Napoli, Campania e Italia, e un dato di lode (9,3%) significativamente più alto rispetto ai riferimenti nazionali e regionali.

Punti di debolezza

Nonostante il quadro positivo, emergono alcune criticità. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una percentuale relativamente elevata di studenti con valutazione pari a 6 (17,1%), superiore ai dati provinciali e nazionali, che segnala la presenza di una fascia di alunni con competenze appena sufficienti. Le concentrazioni, statisticamente significative, delle distribuzioni percentuali degli alunni nelle fasce basse di voto determina l'esigenza di potenziare le azioni di recupero in particolare delle competenze di base oltre l'orario curricolare, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione della Scuola. I trasferimenti in uscita, soprattutto nella primaria (con punte fino al 5,6% in II classe), risultano superiori alle medie di riferimento, indicando possibili difficoltà di fidelizzazione o esigenze di mobilità delle famiglie. Nella secondaria di I grado i trasferimenti in uscita (fino al 2,2% in II classe) si collocano anch'essi sopra le medie regionali e nazionali. Questi elementi suggeriscono la necessità di rafforzare strategie di sostegno agli studenti con risultati più fragili e di consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, al fine di ridurre la mobilità e garantire una maggiore stabilità del percorso formativo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (9-10 nel I ciclo di istruzione) è inferiore ai riferimenti nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'analisi dei risultati delle prove standardizzate INVALSI evidenzia la presenza di plessi e sezioni che raggiungono livelli di apprendimento molto elevati, in particolare nella scuola primaria. In diverse classi seconde e quinte si registrano punteggi medi significativamente superiori ai riferimenti regionali e nazionali, soprattutto nelle prove di Matematica. Particolarmente positivi risultano gli esiti nelle prove di Inglese, dove la maggior parte degli studenti si colloca nei livelli A1 e A2, con percentuali spesso superiori ai valori di Campania, Sud e Italia. La partecipazione alle prove è generalmente alta, garantendo la solidità dei dati raccolti. In alcune discipline, come Inglese Reading nella primaria, la variabilita' tra classi risulta molto contenuta, indicando pratiche didattiche omogenee ed efficaci. Inoltre, in diversi gruppi classe della secondaria di I grado emerge una distribuzione equilibrata degli studenti nei livelli intermedi e alti, segnale di un apprendimento stabile e diffuso. L'istituto, negli ultimi anni, ha cercato di mantenere e rafforzare la cultura della valutazione, sensibilizzando gli alunni sull'importanza delle prove Invalsi. I docenti predispongono attività propedeutiche alla realizzazione delle prove ed effettuano simulazioni monitorandone gli esiti.

Punti di debolezza

Accanto ai risultati positivi, emergono forti disomogeneità tra plessi e sezioni, soprattutto nella scuola primaria. La variabilità tra classi raggiunge valori molto superiori ai riferimenti nazionali, in particolare nelle prove di Italiano e Matematica delle classi seconde e quinte. In alcuni plessi si registrano punteggi molto bassi, con una concentrazione significativa di studenti nelle categorie di punteggio più basse. Nella scuola secondaria di I grado, i punteggi medi in Italiano, Matematica e Inglese risultano inferiori ai riferimenti territoriali, con differenze ESCS negative che indicano performance inferiori rispetto a scuole con background socio-economico simile. In alcune sezioni prevalgono livelli 1 e 2, soprattutto nelle prove di Italiano e Matematica, evidenziando difficoltà diffuse. La distribuzione degli studenti nelle categorie di punteggio della primaria e nei livelli della secondaria mostra, in alcune sezioni, una forte polarizzazione, con gruppi numerosi collocati nei livelli più bassi. L'effetto scuola non risulta pienamente valutabile, ma i dati suggeriscono un impatto non sempre positivo, soprattutto nella secondaria.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni della scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. Per la scuola primaria il punteggio medio è invece nettamente superiore ai valori di riferimento soprattutto per matematica. La percentuale di alunni collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi della primaria, ma è superiore nella scuola secondaria dove risulta in linea con il dato regionale solo per matematica. La percentuale di alunni collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi della primaria, mentre risulta inferiore nella secondaria, in particolare per italiano. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale nella maggior parte delle situazioni e i punteggi sono inferiori alla media regionale.

Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo e nel complesso, si distingue per una distribuzione equilibrata dei livelli di competenze evidenziando un impianto formativo solido e coerente. In particolare nella primaria i risultati sono significativamente superiori ai riferimenti territoriali in diverse competenze chiave, in particolare nella competenza alfabetica funzionale e nella competenza multilinguistica, dove si registra una forte concentrazione di studenti nei livelli intermedio e soprattutto avanzato (oltre il 45% in entrambe le aree). Anche nella competenza digitale e nella competenza imprenditoriale emergono percentuali più elevate di studenti nei livelli intermedi e avanzati rispetto ai benchmark territoriali. La scuola, infatti, promuove l'educazione digitale e l'uso consapevole delle tecnologie attraverso progetti di formazione rivolti al personale scolastico e agli studenti al fine di potenziare le competenze digitali in coerenza con quanto previsto dal quadro di riferimento europeo DigComp2.2 e DigCompEdu.

Punti di debolezza

La recente costituzione dell'Istituto comprensivo conseguente al dimensionamento 2024-25 comporta la necessità di implementare la pratica della progettualità comune e della didattica per competenze secondo un approccio basato sulla continuità verticale, al fine di sviluppare negli alunni in particolare la capacità di problem solving, il senso critico e la gestione con sempre maggiore autonomia del proprio percorso di apprendimento, potenziando la competenza dell'imparare a imparare. Le criticità più evidenti riguardano le competenze personale, sociale e capacità di imparare a imparare, matematica, scienze, tecnologie e ingegneria, digitale, cittadinanza, imprenditoriale e consapevolezza ed espressione culturali, dove la scuola presenta una percentuale molto elevata di studenti collocati nei livelli iniziale e base (tra il 45% e quasi il 50% in alcune aree). In particolare, nella competenza personale/sociale si osserva una forte polarizzazione verso i livelli più bassi, con una presenza molto ridotta di studenti nel livello avanzato (tra il 5% e il 6%). Questo evidenzia difficoltà trasversali legate alla gestione delle emozioni, alla metacognizione, alla risoluzione di problemi complessi, al pensiero logico e alla cittadinanza attiva. La distanza rispetto ai riferimenti

territoriali in queste aree suggerisce la necessità di interventi mirati, sia sul piano metodologico-didattico sia sul potenziamento delle competenze trasversali e disciplinari.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Punti di forza

Il confronto longitudinale da II a V primaria evidenzia un percorso di apprendimento complessivamente positivo. In Italiano la scuola mostra un incremento di +1,6 punti, raggiungendo il punteggio nazionale (61,5) e superando sia la media regionale (59,7) sia quella della macroarea Sud (60,8). In Matematica la crescita è più contenuta (+0,4), ma indica comunque una tenuta delle competenze nel triennio. Gli esiti positivi dei risultati a distanza si confermano nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, gli studenti dell'istituto mostrano un percorso di apprendimento complessivamente coerente con le attese di sviluppo delle competenze. L'analisi dei risultati a distanza evidenzia che i livelli raggiunti in ingresso alla classe prima della secondaria risultano in linea o superiori ai riferimenti territoriali (Campania, Sud) e, in alcuni casi (Italiano), allineati al dato nazionale. Nel complesso, i risultati a distanza indicano che gli studenti dell'istituto affrontano il passaggio di ordine scolastico con competenze adeguate e consolidate. Nello specifico punto di forza è rappresentato in Italiano da un consolidamento efficace rispetto ai risultati di quinta primaria delle competenze di comprensione del testo e riflessione linguistica.

Punti di debolezza

Nonostante i risultati collochino la scuola in una posizione favorevole rispetto ai riferimenti territoriali, si evidenziano alcuni punti di debolezza che emergono dal confronto tra i risultati ottenuti dagli studenti in V primaria e i punteggi in ingresso alla scuola secondaria di I grado: - Crescita piu' contenuta in Matematica, con alcune classi che presentano livelli inferiori rispetto alla media d'istituto e che richiedono interventi mirati di potenziamento. - Eterogeneita' interna tra classi, soprattutto nell'area logico-matematica, che suggerisce la necessita' di strategie didattiche piu' differenziate e calibrate sui diversi livelli di partenza. - Margini di miglioramento nel problem solving e nella modellizzazione matematica, ambiti che risultano piu' deboli nel confronto longitudinale. - Limitata ampiezza del progresso triennale in alcune sezioni, che indica la necessità di rafforzare la continuità didattica e gli interventi di recupero e consolidamento nelle fasi di transizione.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della secondaria di I grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola promuove il benessere attraverso routine stabili e pratiche inclusive che favoriscono sicurezza, autonomia e relazioni positive. L'osservazione sistematica consente di individuare precocemente bisogni e fragilità, attivando interventi mirati. Il coinvolgimento avviene tramite scelte guidate, esperienze condivise e collaborazione con le famiglie. La comunicazione scuola-famiglia è costante e orientata alla corresponsabilità educativa. Eventi, laboratori e attività aperte al territorio sostengono competenze, partecipazione e senso di appartenenza. Nello specifico, dall'analisi delle percezioni dei docenti della scuola dell'infanzia emergono alcuni elementi positivi legati al benessere dei bambini. Le dimensioni maggiormente riconosciute riguardano l'autostima, ritenuta buona dal 43,7% dei docenti, il senso di appartenenza (30,1%) e la percezione di sicurezza nell'ambiente scolastico (29,1%); mostrando la presenza di un contesto educativo che, pur con margini di miglioramento, favorisce la costruzione di un'identità scolastica e un progressivo coinvolgimento dei bambini nella vita della comunità. La partecipazione alle decisioni scolastiche (21,4%) indica inoltre un orientamento verso pratiche educative che valorizzano l'espressione e l'iniziativa dei più

Punti di debolezza

Il confronto con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali mette in luce alcune criticita' nella Scuola dell'infanzia. Le percentuali relative alle relazioni positive con i docenti (7,8%) e con i pari (16,5%) risultano significativamente inferiori ai benchmark, suggerendo la necessita' di rafforzare le dinamiche relazionali e le pratiche di cura educativa. Anche la disposizione ad apprendere (11,7%) e la percezione di sicurezza e appartenenza mostrano scostamenti marcati, indicando che i bambini non vivono ancora pienamente l'ambiente scolastico come spazio rassicurante, motivante e inclusivo. Nel complesso, il quadro evidenzia l'urgenza di interventi sistematici volti a migliorare la qualità delle interazioni, sostenere il benessere emotivo e promuovere un clima relazionale più stabile e partecipato.

piccoli.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte di bambini/alunni/studenti e' poco interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, raramente si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, mostra scarsa autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, ha poca attenzione e disposizione ad apprendere.

Motivazione dell'autovalutazione

(solo scuole dell'infanzia) Piu' della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. (tutti i segmenti scolastici) La maggior parte di bambini/alunni è poco interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, raramente si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, mostra scarsa autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, ha poca attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola presenta una progettazione educativo didattica strutturata e coerente in tutti gli ordini. Sono presenti referenti e gruppi di lavoro per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti, e dipartimenti disciplinari che coinvolgono il personale docente in maniera diffusa, effettuando sistematicamente una progettazione didattica condivisa per ambiti disciplinari e utilizzando modelli comuni per la progettazione che garantiscono uniformità metodologica e chiarezza dei criteri di lavoro. La presenza di un curricolo d'istituto condiviso, elaborato in ciascuno dei segmenti, costituisce un riferimento stabile per la programmazione periodica e per la definizione degli obiettivi di apprendimento. Specifici curricoli di educazione civica sono stati elaborati per ciascun ordine. I Consigli di classe progettano UDA di educazione civica in linea con le tematiche proposte, gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa. Il PTOF delinea un impianto pedagogico inclusivo, promuove la collaborazione con le famiglie e il territorio, valorizza le competenze chiave europee attraverso percorsi interdisciplinari, educazione civica e attività laboratoriali. L'ampliamento dell'offerta formativa coinvolge soggetti esterni e contribuisce allo

Punti di debolezza

La corrispondenza tra obiettivi da perseguire, processi attivati e risultati conseguiti appare ancora in fase di completamento. Risulta pertanto necessario rafforzare l'implementazione di momenti di incontro e di condivisione in ambito dipartimentale, ma anche di comunicazione e confronto tra i diversi ordini di scuola al fine di coordinare in maniera più proficua e ristabilire la forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. Da promuovere e incentivare la continuità verticale, favorendo il raccordo tra i percorsi e la progressione delle competenze. La progettazione di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, è spesso ostacolata dall'esiguità del FIS e pertanto non sempre possono essere attuati progetti di recupero indirizzati agli alunni in difficoltà che vengono demandati all'attività curriculare. Si rende pertanto necessario riorientare e ottimizzare le attività di ampliamento dell'offerta formativa, tenendo conto dei bisogni prioritari della specifica utenza attraverso una più adeguata allocazione delle risorse disponibili.

sviluppo di competenze trasversali e orientative. Nella scuola dell'infanzia e' rilevante l'uso di strumenti per osservare benessere e sviluppo (67% per il benessere; 63% per i traguardi di competenza). I docenti utilizzano le rubriche di valutazione. La valutazione tiene conto dello stile di apprendimento di ciascun alunno, dei progressi ottenuti in relazione alle strategie individualizzate attuate, dei livelli di acquisizione delle competenze, della partecipazione e impegno, del comportamento e del rispetto delle regole, del grado di maturazione del singolo in relazione all'ambiente socio-culturale di appartenenza. Nella primaria e nella secondaria per le discipline oggetto di prove INVALSI e' consolidata la pratica delle prove strutturate comuni per classi parallele di ingresso, intermedie e finali, utilizzate con finalità diagnostiche, formative e sommative. Per la correzione delle prove sono adottati criteri comuni e i risultati delle valutazioni, raccolti e rielaborati dalla Funzione strumentale, vengono impiegati per riorientare la progettazione e definire interventi mirati.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti;

progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.
Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.
Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.
Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola ha implementato ambienti di apprendimento innovativi per favorire il successo formativo. La scuola dell'infanzia dispone, grazie ai fondi FESR, di materiali multimediali avanzati; nella primaria e nella secondaria sono stati allestiti laboratori STEAM tramite il Piano Scuola 4.0 del PNRR. Per promuovere un uso consapevole delle tecnologie, sono stati attivati percorsi di formazione per docenti e alunni. Tutte le discipline sviluppano in modo trasversale percorsi di legalita' e responsabilita', coinvolgendo tutti i plessi. L'istituto e' dotato di regolamento e protocollo per bullismo e cyberbullismo, applicati attraverso interventi tempestivi, osservazioni sistematiche, segnalazioni interne e colloqui con famiglie e studenti. La gestione degli episodi problematici avviene tramite strategie condivise nei team, nei consigli di classe e nei dipartimenti: mediazione dei conflitti, lavori cooperativi, definizione di regole comuni e attivazione della funzione strumentale dedicata al benessere. La scuola si e' dotata di una rubrica di valutazione del comportamento verticale per tutti segmenti. La maggior parte degli alunni dichiara di sentirsi a proprio agio nel gruppo dei pari e con i docenti. I docenti utilizzano metodologie attive e lavori in piccoli gruppi per sviluppare abilità sociali e senso di responsabilità. La frequenza

Punti di debolezza

Le principali criticita' sono legate alla carenza di risorse economiche e strumentali che inevitabilmente vanno ad impattare sugli aspetti metodologici, relazionali e organizzativi degli spazi e dei tempi della didattica. La carenza di spazi laboratoriali e di un'adeguata dotazione delle aule, l'obsolescenza delle strutture e la dislocazione degli studenti in più sedi distaccate, rappresentano i principali vincoli.

degli alunni è monitorata regolarmente e, in caso di irregolarità, si interviene con colloqui mirati con le famiglie.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola promuove un approccio inclusivo rivolto a tutti gli studenti, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali. Sono realizzate attività formative per il personale sulla didattica inclusiva e percorsi di sensibilizzazione per alunni e studenti sui temi della diversità, del rispetto, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi. Gli insegnanti curricolari e di sostegno adottano metodologie cooperative e personalizzate che favoriscono la partecipazione di tutti, in un contesto territoriale che facilita l'integrazione nel gruppo classe e nella comunita' scolastica. Il Piano per l'Inclusione e' elaborato coinvolgendo famiglie, enti locali, associazioni e specialisti dell'ASL, con cui la scuola collabora anche per prevenire situazioni di disagio. PEI e PDP sono aggiornati regolarmente e monitorati in modo condiviso, garantendo informazione costante alle famiglie e attivando, quando necessario, interventi mirati. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento, compresi studenti stranieri e con svantaggio socio-culturale, sono previsti interventi individualizzati con mappe, strumenti compensativi e software dedicati. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari e propone percorsi di potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare, tra cui informatica, inglese con certificazione e progetti per il

Punti di debolezza

In alcune situazioni l'attivazione degli interventi didattici inclusivi non avviene con tempestività, anche a causa della mancata collaborazione da parte delle famiglie che talvolta non accettano o non comprendono pienamente l'importanza dei percorsi individualizzati proposti. Tale criticità risulta più frequente negli alunni provenienti da contesti con forte disagio socio-culturale, dove la comunicazione scuola-famiglia richiede un maggiore investimento. Nell'area del potenziamento emerge la necessita' di ampliare le opportunita' di recupero, evitando di limitarsi alle attivita' curricolari e garantendo interventi piu' strutturati e continuativi. Le risorse economiche limitate non sempre consentono di attivare percorsi aggiuntivi, rendendo spesso indispensabile il ricorso a progetti finanziati con fondi europei per assicurare attività di consolidamento e supporto.

consolidamento delle competenze chiave. L'istituto partecipa inoltre a reti, concorsi e iniziative nazionali che ampliano le opportunità formative e promuovono il benessere scolastico.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella

predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Punti di forza

L'istituto garantisce la continuita' tra i diversi ordini di scuola presenti sul territorio, nello specifico: - promuove la continuita' attraverso un protocollo stilato con tutte le scuole sul territorio del primo ciclo; - sostiene ed incentiva incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi; - incentiva la conoscenza dell'Istituto Comprensivo attraverso visite e lezioni, tenute da alunni e docenti; - analizza e valuta i fascicoli trasmessi dalla primaria riguardanti il percorso formativo dei singoli studenti. La scuola predispone informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Punti di debolezza

Le attivita' dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento integrati nell'offerta formativa dovrebbero essere monitorate con maggiore continuita'. Gli istituti di secondo grado dovrebbero prevedere, nel corso dell'anno, attivita' rivolte agli studenti del primo ciclo. Al fine di incentivati gli incontri tra insegnanti dei diversi ordini per definire il curricolo e le competenze in uscita e in entrata, nonché la programmazione e il sistema valutativo degli alunni, una soluzione potrebbe essere quella di lavorare sulla continuità della scolarizzazione a partire dalla scuola primaria, elemento fondamentale nel porre le basi della formazione dei futuri alunni, elaborando strategie comuni e condivise

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.
La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.
Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola ha definito la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. In riferimento alla vision e alla mission del nostro Istituto, nel Piano triennale dell'offerta formativa è chiaramente indicato che compito prioritario è garantire il benessere degli alunni all'interno della scuola, perché in un ambiente in cui gli alunni si trovano a proprio agio e si sentono accettati, oltre che valorizzati, il processo di apprendimento non può che risultare facilitato, motivante e finalizzato. La condivisione sistematica della politica e della missione, sia a livello della progettazione che della comunicazione determina una proiezione efficace dell'immagine della scuola anche all'esterno. Sul sito della scuola, tutti i documenti vengono pubblicizzati affinché chiunque possa accedervi. La scuola utilizza una "cabina di regia" per la pianificazione delle azioni atte al raggiungimento dei proprio obiettivi, organo flessibile a cui partecipano: il Dirigente scolastico, lo Staff di dirigenza, le Funzioni strumentali. All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente individua lo staff di dirigenza, i coordinatori dei diversi consigli di classe e di dipartimento. Ruoli e responsabilità di ciascuna figura sono definiti in modo chiaro e riportati nel funzionigramma.

Punti di debolezza

Maggiore spazio dovrebbe esser dato al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano. Per quanto riguarda il personale ATA, permangono alcune criticita', in merito alla distribuzione dei compiti svolti da ciascun impiegato e della declinazione delle diverse funzioni, sia per il personale di segreteria che per quello in servizio nei plessi. Il sistema di rilevazione elettronica delle presenze del personale scolastico tramite badge, introdotto lo scorso anno, non risulta ancora pienamente operativo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa, condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e soltanto alcune di esse sono destinate al perseguimento di alcune finalità e priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola promuove in modo sistematico lo sviluppo professionale del personale, attivando percorsi formativi coerenti con le priorità del PTOF e con i fabbisogni rilevati attraverso strumenti strutturati (36,6%), incontri formali (22,9%) e modalità informali (36,0%). L'offerta formativa risulta ampia e diversificata, con particolare attenzione alle competenze digitali, alle metodologie innovative, alle discipline STEM, al CLIL e all'educazione civica: nell'anno scolastico 2024/25 sono stati attivati 7 percorsi formativi, un numero superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. La capacità dell'istituto di utilizzare risorse esterne, in particolare fondi europei e ministeriali, consente di ampliare le opportunità formative e di orientarle verso obiettivi strategici di innovazione e miglioramento. La collaborazione tra docenti rappresenta un elemento consolidato della cultura professionale della scuola. Sono attivi numerosi gruppi di lavoro su accoglienza, inclusione, metodologie didattiche e predisposizione dei documenti strategici, progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate. Tali gruppi producono materiali condivisi, criteri comuni, strumenti di osservazione e progettazioni che favoriscono coerenza educativa, uniformità di

Punti di debolezza

Pur in presenza di un quadro complessivamente positivo, emergono alcune criticità che limitano la piena valorizzazione delle risorse umane. Alcune aree formative, in particolare quelle legate alla coesione sociale e alle discipline scientifiche, risultano meno presidiate, con una partecipazione non omogenea tra i diversi ordini di scuola. Anche la partecipazione ai percorsi formativi, soprattutto in alcune tematiche chiave, appare discontinua e non sempre allineata alle priorità individuate. La collaborazione tra docenti, pur diffusa, presenta margini di miglioramento per non limitare la diffusione delle metodologie innovative e la costruzione di una comunità professionale realmente coesa. Inoltre, la produzione dei gruppi di lavoro, sebbene significativa, non sempre è accompagnata da una sistematica archiviazione digitale che ne faciliti la fruizione e la diffusione all'interno della comunità scolastica. Per il personale ATA, la disponibilità di percorsi formativi risulta ancora limitata rispetto ai bisogni emergenti, in particolare nelle aree della digitalizzazione, della sicurezza e della gestione documentale. Nel segmento 0-6, la mancanza di percorsi specifici legati al sistema integrato e l'assenza di un Polo per l'infanzia di riferimento riducono le opportunità di formazione congiunta e di sviluppo di un'identità

pratiche e miglioramento dell'offerta formativa. La collaborazione e' favorita anche da pratiche di scambio di materiali (61,2%) e osservazione reciproca (37,9%) nella scuola dell'infanzia. La valorizzazione delle competenze del personale avviene attraverso l'assegnazione di incarichi coerenti con le esperienze professionali e con la partecipazione ai gruppi di lavoro. Anche il personale ATA beneficia di percorsi formativi mirati, soprattutto in ambito amministrativo, gestionale e digitale. Complessivamente, la scuola mostra una solida propensione alla crescita professionale, alla collaborazione e alla valorizzazione delle risorse interne.

pedagogica condivisa. Nel complesso, la scuola necessita di rafforzare la sistematicità dei processi, la diffusione delle pratiche collaborative e la strutturazione degli strumenti di valorizzazione delle competenze.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto dimostra una buona capacità di collaborazione con il territorio, partecipando a reti di scuole orientata al miglioramento delle pratiche educative e didattiche, ambito nel quale si concentra l'unica rete attiva dell'istituto. Tale partecipazione, pur limitata numericamente, è finalizzata alla qualità dei processi e all'innovazione metodologica, come confermato anche dall'adesione a progetti multidisciplinari. La scuola ha inoltre stipulato quattro accordi formalizzati con soggetti esterni - università, enti di formazione accreditati, associazioni sportive, terzo settore e autonomie locali - che riguardano principalmente formazione del personale, orientamento, inclusione, contrasto alla dispersione e realizzazione di eventi di interesse territoriale. Questi accordi ampliano l'offerta formativa e rafforzano la capacità dell'istituto di rispondere ai bisogni educativi del contesto. Il coinvolgimento dei genitori rappresenta un ulteriore punto di forza: la partecipazione ai colloqui collettivi e agli eventi scolastici è molto elevata in tutti gli ordini di scuola, con percentuali che raggiungono e superano il 60% nelle attività di confronto e socializzazione. La scuola utilizza un'ampia gamma di modalità di coinvolgimento - comunicazioni costanti, incontri scuola-famiglia, attività di continuità e orientamento -

Punti di debolezza

Il numero di accordi formalizzati, sebbene qualitativamente significativo, e' inferiore ai riferimenti territoriali. Sul versante del coinvolgimento delle famiglie, la partecipazione finanziaria volontaria, sebbene diffusa, presenta importi medi inferiori ai riferimenti territoriali, indicando un margine di miglioramento nella capacita' della scuola di attivare risorse aggiuntive attraverso il contributo delle famiglie. La maggior parte dei finanziamenti della Scuola deriva dal MIM e riguardano il FIS, ovvero dall'Unione Europea attraverso FSE, FESR e PNRR. Gli enti locali a causa delle difficolta' economiche in cui versano, non riescono a fornire alla scuola adeguato supporto in relazione alle loro specifiche competenze.

che favoriscono la corresponsabilità educativa e la condivisione dell'offerta formativa. Anche la partecipazione finanziaria volontaria delle famiglie, presente in tutti gli ordini di scuola, testimonia un clima di fiducia e collaborazione.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Monitorare e ridurre, attraverso il test ANOVA, la variabilità tra le classi e dentro le classi in relazione alle materie di studio	Ottenere una percentuale di studenti, appartenenti ai diversi livelli di apprendimento, quanto più omogenea tra le varie classi e le varie materie.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Monitorare la variabilita' tra e dentro le classi con prove comuni estese a diverse discipline, individuando le principali difficolta' in ITA/MAT/L2.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Rafforzare la coerenza curricolare verticale e la continuità metodologica tra infanzia, primaria e secondaria di I grado.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare e consolidare le competenze di base linguistiche, logico-matematiche e trasversali già nei primi anni del percorso
4. Ambiente di apprendimento
   Promuovere azioni didattiche e metodologie innovative.
5. Inclusione e differenziazione
   Realizzare in orario curriculare ed extracurriculare attivita' di recupero per favorire il successo scolastico e attività di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere periodicamente corsi di formazione sulla valutazione e sulle metodologie didattiche innovative
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Favorire la partecipazione della scuola a reti di scopo organizzativo, didattico ed amministrativo

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati degli alunni nelle prove Invalsi	Allineamento degli esiti delle prove Invalsi ai riferimenti regionali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Monitorare la variabilita' tra e dentro le classi con prove comuni estese a diverse discipline, individuando le principali difficolta' in ITA/MAT/L2.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Rafforzare la coerenza curricolare verticale e la continuità metodologica tra infanzia, primaria e secondaria di I grado.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare e consolidare le competenze di base linguistiche, logico-matematiche e trasversali già nei primi anni del percorso
4. Ambiente di apprendimento
   Promuovere azioni didattiche e metodologie innovative.
5. Inclusione e differenziazione
   Realizzare in orario curriculare ed extracurriculare attivita' di recupero per favorire il successo scolastico e attività di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.
6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Favorire la partecipazione della scuola a reti di scopo organizzativo, didattico ed amministrativo

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare il benessere emotivo e potenziare la disposizione ad apprendere	Incrementare del 15% gli indicatori di percezione del benessere allineandoli ai benchmark territoriali; ridurre almeno dell'1% i trasferimenti in uscita in corso d'anno nella scuola primaria allineandoli ai benchmark territoriali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Rafforzare la progettazione verticale delle competenze socio-emotive
2. Ambiente di apprendimento
   Promuovere azioni didattiche e metodologie innovative.
3. Ambiente di apprendimento
   Monitorare annualmente il benessere percepito da docenti, studenti e famiglie per orientare interventi di miglioramento.
4. Continuità e orientamento
   rafforzare la continuità didattica e gli interventi di recupero e consolidamento nelle fasi di transizione.
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Favorire la partecipazione della scuola a reti di scopo organizzativo, didattico ed amministrativo

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorita' individuate derivano dall'analisi integrata dei dati interni ed esterni dell'Istituto, con particolare attenzione agli esiti degli studenti, ai risultati delle prove standardizzate e agli indicatori di benessere scolastico. L'andamento complessivo evidenzia la necessità di rafforzare alcuni aspetti chiave del percorso formativo, al fine di garantire continuità e qualità degli apprendimenti. Per quanto riguarda i risultati scolastici, l'analisi mostra differenze tra classi e plessi che richiedono un'azione mirata per ridurre la variabilita' interna e consolidare i livelli di apprendimento. E' necessario promuovere una progettazione didattica piu' omogenea e condivisa, capace di sostenere il successo formativo di tutti gli studenti. I risultati nelle prove standardizzate nazionali evidenziano

margini di miglioramento nelle competenze di base, in particolare nella comprensione del testo e nel problem solving. La priorità nasce dall'esigenza di rafforzare le competenze fondamentali e ridurre il divario rispetto ai benchmark nazionali e regionali. Infine, gli esiti in termini di benessere scolastico indicano la necessità di potenziare le azioni volte a promuovere un clima positivo, relazioni costruttive e un maggiore senso di appartenenza. Il benessere degli studenti è un fattore determinante per la motivazione e la qualità degli apprendimenti.